

NAENIA B.M.V.

Dormi, fili, dormi, mater
cantat unigenito;
dormi, puer, dormi, pater
nato clamat parvulo.

Lectum stravi tibi soli,
dormi, nate bellule;
stravi lectum foeno molli,
dormi, mi animule.

Dormi, nate mi mellite,
dormi, plene sachara,
dormi, vita meae vitae,
casto nate utero.

Quidquid optes, volo dare,
dormi, parve pupule,
dormi, fili, dormi, carae
matris deliciolae.

Dormi, fili, dulce, mater
dulce melos concinam;
dormi, nate, suave, pater
suave carmen accinam.

Nequid desit, sternam rosis,
sternam foenum violis,
pavimentum hyacinthis
et praesepe liliis.

Si vis musicam, pastores
convocabo protinus,
illis nulli sunt priores,
nemo canit castius.

Millies tibi laudes canimus,
mille, mille, millies.

Dormi, figlio, dormi, la madre
canta all'unigenito;
dormi, figlio, dormi, il padre
dice al nato bambinetto.

Per te solo ho apprestato il letto,
dormi, nato gentile,
ho apprestato il letto con soffice fieno,
dormi animuccia mia.

Dormi, figlio mio dolce come il miele,
dormi, figlio mio di zucchero,
dormi, vita della mia vita,
nato dal casto mio utero.

Qualunque cosa tu possa desiderare, io ti voglio
dare,
dormi, piccolo bambolino,
dormi, figlio, dormi,
cara piccola letizia della madre.

Dormi, figlio dolce, io madre
canterò dolce melodia;
dormi, nato soave, io padre
canterò a te soave carne.

Affinché niente manchi,
cospargerò il fieno di rose e di viole,
il pavimento di giacinti
e il presepio di gigli.

Se vuoi la musica, chiamerò
subito i pastori;
nessuno è migliore di loro,
nessuno canta più castamente.

Mille volte canteremo a te lodi,
mille, mille lodi, mille volte.